



Centro per la Famiglia: in primis la tutela del minore

Dott.ssa Debora Di Maio
psicologa "Centro per la Famiglia"

20 novembre

- **Giornata mondiale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza**
- Carta dell' ONU dei diritti del fanciullo
(20 novembre 1989)
- ratificata e resa esecutiva in Italia con la legge n. 176 del 27 maggio 1991.

“il fanciullo ai fini dello sviluppo armonioso e completo della sua personalità deve crescere in un ambiente familiare in un clima di felicità, di amore e di comprensione”.



Lg 328/00



“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”

Area di intervento “Famiglia e minori”

- a) Interventi orientati al sostegno della genitorialità.
 - b) Spazio neutro.
- c) Servizi per l’affido familiare con interventi qualificati e percorsi formativi.
 - d) Mediazione familiare.
- e) Interventi per la prevenzione delle dipendenze

Centro per la Famiglia

Si occupa:

- di minori che versano in situazioni di trascuratezza, incuria, deprivazione affettiva e abbandono
- di minori vittime di violenza e maltrattamenti
- di minori con genitori soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria
- di minori stranieri non accompagnati
- di minori in affido intra/eterofamiliare
- e delle loro famiglie

Centro per la Famiglia



Compiti e attività:

- ❖ Realizzare la valutazione sociale, psicologica ed educativa sulla situazione del minore e della sua famiglia d'origine
- ❖ Effettuare eventuali segnalazioni all'Autorità Giudiziaria in collaborazione con i servizi sociali
- ❖ Attivare percorsi di tutela e protezione del minore
- ❖ Attuare attività di vigilanza dei minori allontanati dalla famiglia ed inseriti in comunità o in affido
- ❖ Attuare interventi di valutazione e rafforzamento delle capacità genitoriali
- ❖ Sensibilizzare e promuovere l'affido, attivare percorsi formativi per le famiglie e singoli disponibili, collaborare negli abbinamenti e predisporre progetti di sostegno alle famiglie affidatarie

Il sostegno alla genitorialità

1) Supporto alla genitorialità
in situazioni di normalità e di
disagio

Colloqui psicologici
Test psicologici
Spazio neutro
Mediazione familiare

2) Valorizzazione della genitorialità
sociale espressa attraverso le reti di
famiglie (affido familiare)

Corsi di preparazione per famiglie
Sostegno alle famiglie affidatarie

3) Collaborazioni tra le diverse
agenzie formative del territorio

Incontri di equipe

I concetti guida: protezione e cura

- **Il bambino maltrattato è un bambino che soffre e ha bisogno di tutela e protezione**
- **Il bambino maltrattato ha bisogno di essere riparato**



LINEE DI INDIRIZZO E PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI MALTRATTAMENTI E ABUSI NEI CONFRONTI DEI MINORI



Per **abuso all'infanzia e maltrattamento**

devono intendersi

“tutte le forme di cattiva salute fisica ed emozionale, abuso sessuale, trascuratezza o negligenza o sfruttamento commerciale o altro che comportano un pregiudizio reale o potenziale per la salute del bambino, per la sua sopravvivenza, per il suo sviluppo o per la sua dignità, nell'ambito di una relazione caratterizzata da responsabilità, fiducia e potere”

(Consultation on Child Abuse and Prevention dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, 1999).

Tipologie di abuso e maltrattamento




| | |
|----------------------|---|
| FISICO | |
| PSICOLOGICO | <ul style="list-style-type: none">■ Atti di rifiuto■ Violenza assistita■ Terrorismo psicologico■ Sfruttamento■ Isolamento■ Allontanamento del bambino dal contesto sociale |
| PATOLOGIE DELLE CURE | <ul style="list-style-type: none">■ Incuria (trascuratezza)■ Discuria (cure fornite in modo distorto)■ Ipercure (cure somministrate in eccesso) |
| SESSUALE | <ul style="list-style-type: none">■ Abuso intrafamiliare■ Abuso extrafamiliare |

Lo Spazio Neutro



COME SI CONFIGURA

- è un **Servizio per il diritto di visita e di relazione** secondo i principi enunciati dall'articolo 9 della "Commissione dei diritti dell'Infanzia" 
- È uno **spazio di incontro protetto** effettuato da operatori che hanno una preparazione specifica.

Lo Spazio Neutro

OBIETTIVI

- Favorire e sostenere **la continuità della relazione tra il bambino e i suoi genitori** a seguito di vicende di grave e profonda crisi familiare.
- **“far incontrare” il bambino e i suoi genitori** a seguito di affido eterofamiliare, di separazioni e divorzi conflittuali, di situazioni di abuso e maltrattamento in una situazione che favorisca la relazione.
- Garantire al minore allontanato dalla propria famiglia (nei casi di affido eterofamiliare o di accoglienza in una Comunità Alloggio) o dal genitore non affidatario (nei casi di separazioni conflittuali), di mantenere i rapporti con gli stessi in **una situazione protetta**.

Lo Spazio Neutro

BENEFICIARI DELL'INTERVENTO

- ***i minori:*** il principale beneficiario di questo Servizio
- ***i genitori:*** i genitori che si separano a volte perdono la fiducia reciproca e non sono in grado di trovare spazio per soluzioni ragionevoli e rispettose dei bisogni del figlio, quindi diventa necessario avere un "luogo neutro" dove il bambino, in presenza di un operatore, possa incontrare il genitore non affidatario. L'intervento dell'équipe che lavora all'interno dello Spazio Neutro prende in carico anche i genitori, che vengono accolti e accompagnati in un percorso di ricostituzione e mantenimento di relazioni significative con i propri figli.
- ***la famiglia affidataria:*** nel caso in cui il bambino viene affidato ad un'altra famiglia, soprattutto nella fase iniziale, è importante offrirgli uno spazio e un adeguato contenimento affinché possa incontrare la propria famiglia d'origine in una situazione protetta.

Lo Spazio Neutro

ENTI INVIANTI

- su indicazione della Magistratura Minorile attraverso la segnalazione dei Servizi Sociali Territoriali;
- per ordinanza o su indicazione del Tribunale Ordinario nel corso della procedura di separazione/divorzio.

SEDI

- Viene attivato presso la sede del “Centro per la Famiglia” competente per territorio.